

1 ②

Contributo personale alla Direzione dell'Accademia

Gent.mo Prof.re

Da un'esperienza pluriennale, prima come studentessa e poi come docente, presso la locale Accademia, e prima nell'Accademia di Venezia, e dall'incarico quale responsabile alla Pro-Direzione, dalla partecipazione a tutta l'evoluzione vissuta negli ultimi anni nell'Accademia di belle arti di Foggia, nasce la proposta di sottoporre alla tua attenzione, la mia candidatura alla direzione per il triennio 2016/19, il prossimo 19/20/21 settembre 2016.

A questo proposito e non volendo occupare troppo del vostro tempo ed essere prolissa, vorrei chiarire brevemente le linee guida che intendo perseguire, se vorrete accordarmi il vostro consenso alla mia candidatura a Direttrice dell'Accademia di belle arti di Foggia.

Sviluppo e implementazione della creatività nella produzione e sperimentazione

Per coloro che si trovano ad affrontare la scelta, sul nominativo di chi s'impegnerà nella conduzione dell'Accademia, e non conoscono bene l'evoluzione avvenuta negli ultimi anni, posso solo dire che la mia partecipazione alla competizione elettorale è il frutto della condivisione e continuità con la precedente direzione del prof. Pietro Di Terlizzi.

Sotto gli occhi di tutti voi colleghi è la realtà della nostra Istituzione, con la struttura edilizia sempre in ordine e funzionale, la strumentazione didattica nel corso degli anni sempre rinnovata e adeguata alle esigenze dei tempi, frutto dell'impegno negli anni della precedente direzione e del C.A., del quale sono stata parte attiva e partecipe.

Da questo punto di vista mi sento di dire, essendo un'artista e docente rinvenente dall'area laboratoriale, che questa sensibilità nei confronti dei laboratori didattici, continuerà e si cercherà di potenziare, con nuove strumentazioni tecnologicamente evolute, e soprattutto con la possibilità di aumentare gli spazi a disposizione dei laboratori.

In generale mi preme sottolineare come a questo rinnovamento materiale della nostra Istituzione, non sia seguito sul piano nazionale, un chiaro indirizzo normativo e dato seguito ai regolamenti attuativi della riforma 508 del 99, che pongono costanti dubbi sul ruolo e lo sviluppo del sistema AFAM in Italia.

Particolare premura e attenzione a questo proposito, viene rivolto nei confronti dei tanti colleghi in una situazione di costante precariato, che sono la vera ossatura della riforma 508, con il loro lavoro nei settori tradizionali e innovativi, godono del mio sostegno e sensibilità, per la soluzione del problema precariato, sia per coloro che sono collocati nelle graduatorie nazionali 128 che per i professori inclusi nelle graduatorie d'istituto, verrà ribadita all'interno dei contesti istituzionali a Roma presso il MIUR e la Conferenza dei Direttori.

Si spera con la mia direzione di potere dare un contributo personale, affinché si giunga alla soluzione attraverso l'emanazione dei decreti attuativi di un **nuovo schema di reclutamento**, con l'abolizione dell'odiosa discriminazione di professori di 1° e 2° fascia, dando a questi ultimi la possibilità di accedere al ruolo unico di docenti, stessa voglia d'impegnarsi viene riposta nella soluzione di una più chiara identità della "Governance" divisa tra Direzione Didattica e/o Presidente, e della piena attuazione dell'autonomia delle singole istituzioni.

Con enorme soddisfazione poco prima della pausa estiva, e grazie al lavoro svolto dalla precedente direzione, con l'approvazione del "Regolamento Didattico", viene finalmente legittimata la presenza non più solamente sperimentale dei "Dipartimenti di Arti Visive e Progettazione Artistica per l'impresa".

Ritengo questi strumenti di grande importanza e valore partecipativo per voi tutti colleghi, per meglio avvicinarsi a fasi più evolute e specifiche di dibattito, programmazione e partecipazione, pertanto a breve e subito le elezioni ritengo dare forte impulso con le nuove elezioni, archiviando la fase sperimentale al pieno sviluppo dei dipartimenti e delle scuole d'indirizzo.

La presenza dei Dipartimenti nella nostra Istituzione amplierà la capacità di ricezione di idee, non operando più per compartimenti chiusi ma mettendo in rete, in **sinergia**, le conoscenze, le abilità e le competenze delle singole discipline.

La progettazione e programmazione dei dipartimenti, possono essere utili a rafforzare il lavoro svolto dal C.A., alimentando la forte crescita culturale portata avanti in questi anni, che colloca l'Accademia di Belle arti di Foggia tra i principali attrattori culturali della Capitanata al pari delle altre prestigiose istituzioni quali, Conservatorio e Università, e con le quali si tenterà di rafforzare il legame culturale avviato.

Nella logica di un nuovo e sostanzioso sviluppo, e nella ricerca e necessità anche di un'attività espositiva, si ritiene indispensabile avviare e completare il lavoro iniziato dalla precedente direzione, di confronto e dialogo con le autorità comunali.

Importanti segnali di collaborazione si sono determinati con il Comune di Foggia in questi anni, con frequenti manifestazioni artistiche condivise, mostrando importanti segnali di apertura nei confronti del territorio, nel mio mandato vorrei stabilizzare questi rapporti, con la possibilità oltre alla disponibilità dell'edificio storico dell'ex-Banca d'Italia, di pervenire anche a ricevere il comodato d'uso gli ambienti della pinacoteca 9cento.

Grazie all'impegno del precedente Direttore, si è riusciti a ricevere in una soluzione temporanea la possibilità di avere la disponibilità degli ambienti, della Pinacoteca 9cento, questa lo scorso anno si è rivelata come una importante polo laboratoriale, per diversi insegnamenti sacrificati, Scenografia e Fotografia su tutti, tutte le mie attenzioni saranno rivolte ad una soluzione efficace e condivisa con il Comune di Foggia affinché con una proposta più concreta di "Polo Museale dell'Accademia", si possa arricchire la città e il territorio, di un rinnovato contenitore culturale con la vita e la voglia di partecipare dei nostri studenti.

Al fine di rendere allo studente una visione del mondo del lavoro più aderente alla realtà, ritengo imprescindibili avviare uno stretto collegamento con il mondo

dell'imprenditoria e delle professioni, nella logica che viene indicata con formula di **scuola-lavoro**, con la possibilità di svolgere attività di tirocinio e stage presso le aziende interessate alla collaborazione e formazione, completando con questo importante tassello il bagaglio di esperienze, per una più qualificante definizione di figure tecnico-professionali.


Importante rilievo, per avviare questa nuova fase, ricopre l'attività delle scuole e dipartimenti nel creare questa fitta rete di compartecipazioni, di cantieri scuola, di stage con le imprese, con le quali vanno stabiliti finalità e convenzioni condivise, al fine di arricchire il territorio di una nuova fase evoluta d'istruzione.

La considerevole crescita nel numero degli studenti iscritti, e l'apprezzamento nei confronti dei nuovi corsi avviati con lo sviluppo dei nuovi settori disciplinari avvenuta in questi anni, pone sempre più in primo piano la centralità di sapere avviare una nuova fase di **giornate di orientamento didattico**, che quest'anno hanno vissuto per la prima volta una nuova evidente stimolazione, con la prima edizione dell'Open Day, una nuova esperienza che porta la nostra Accademia ad aprirsi al territorio e alla città, facendo emergere in tutta evidenza e chiarezza la proposta didattico culturale presente nei nostri laboratori.

La sensibilità e capacità di fornire nuovi strumenti di crescita culturale, non si ferma, come accennavo prima, all'avvio della nuova fase di scuola-lavoro, ma continua nello scambio culturale e nell'interesse verso la capacità di mettere in rete l'Accademia di Belle Arti di Foggia, con la città, la regione e avviare una fitta serie di scambi internazionali, con studenti e istituzione degli altri paesi europei e internazionali.

Fornire anche agli scambi internazionali un robusto incremento in termini di sostegno e presenza, è imprescindibile per la crescita e la conoscenza della nostra Istituzione, oltre ad aumentarne il prestigio e fornire agli studenti e ai voi tutti professori e gentili colleghi, la possibilità di arricchire il proprio bagaglio culturale di nuove esperienze, e conoscenza di nuovi mondi, ritengo quindi che le attività di sviluppo avviate fortemente col programma Erasmus e il progetto "Turandot", avviata dalla precedente direzione vadano ulteriormente valorizzate.

Il nostro discorso non può prescindere o trascurare quelli che sono anche gli aspetti logistico-funzionali della nostra sede, particolare attenzione viene riposta nella piena fruibilità dei laboratori e sue attrezzature, al di là di quello che convenzionalmente viene stabilito con l'orario didattico frontale, cuore della ricerca didattica questa offerta va ampliata e potenziata con la valorizzazione e presenza della figura dei **cultori della materia**, che potrebbe aggiungere alle funzioni eminentemente tecniche, interessanti spunti di sostegno alla didattica, ipotizzando in un'ipoteca sviluppo del sistema AFAM in senso Universitario, la trasformazione di essi in veri e propri "Dottorati di Ricerca", consentendo agli studenti approfondimenti e sperimentazioni non realizzabili con la configurazione dell'attuale orario didattico convenzionale.

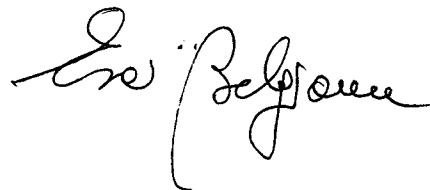
 Mi rendo conto, che molti sono i temi e gli spunti che emergono, da questa mia ricognizione di argomenti da affrontare, se verrò eletta alla direzione, per questo desidero stabilire, sin da ora, un confronto franco e sincero con i colleghi tutti, e prevedo a questo proposito, sapendo di non essere esaustiva, degli incontri di approfondimento tematico, sui singoli temi che più di ogni altro stanno a cuore a noi tutti docenti, auspico

serene elezioni, per il miglioramento dell'Accademia di Belle Arti di Foggia.

Prof.ssa Eva Belgiovine

Docente di 1° fascia presso la cattedra di Tecniche dell'Incisione

Presso l'Accademia di Belle Arti di Foggia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Eva Belgiovine'. The signature is written in a cursive style with a large initial 'E' and a long, sweeping underline.